



INCONTRO FRA I POPOLI

Periodico dell'Associazione
Incontro fra i Popoli ONG onlus

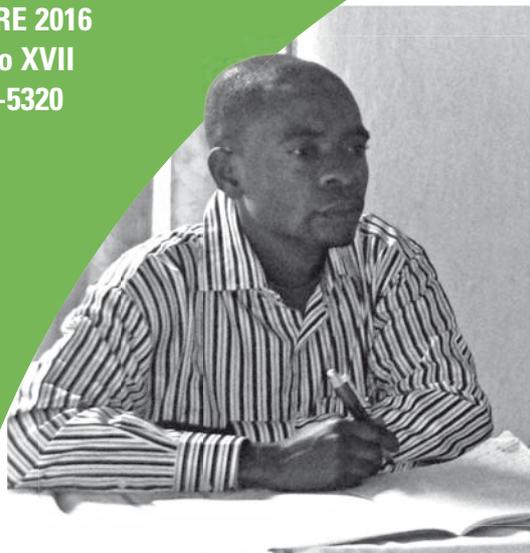
www.incontrofraipopoli.it

SETTEMBRE 2016

n. 52 / anno XVII

ISSN 2499-5320

GABRIEL



Gabriel durante il seminario di formazione per tecnici-animatori.

Giovane trentenne di Fizi, cittadina sulle colline poco lontane dal lago Tanganica in Congo RD, Gabriel è sposato ed è padre di due bimbe di 2 e 4 anni.

Fu il più assiduo e il più attento al corso per tecnici-animatori realizzato da Incontro fra i Popoli tra gennaio e febbraio a Bukavu e dintorni. Venti giorni intensi: quattro lezioni ogni giorno e sei giorni sul territorio.

Non si lamentò mai dell'asprezza delle condizioni di vita.

Finalmente il lungo seminario formativo finì. E si concluse proprio nel suo paese, perché da Bukavu eravamo scesi a Fizi (200 km più a Sud) ad incontrare i gruppi di donne e uomini che poi sarebbero stati seguiti da lui. Tre giorni di viaggio da Bukavu a Fizi e per lui 23 giorni di assenza dalla famiglia.

Nonostante questo, rimase impeccabilmente accanto a me per tutta la mattinata ad animare i gruppi del suo paese. A mezzogiorno gli chiesi: "Non hai voglia di rivedere la tua sposa e le tue bambine?". Sorrisse e gli brillarono gli occhi. Abitava appena a 200 metri.

C'incamminammo assieme. Una piccola salita e subito, a sinistra, c'era la sua casa: tre piccoli edifici, due

in mattone crudo e tetto in paglia, uno in mattone cotto e tetto in lamiera. Un ampio cortile centrale li univa tutti.

"Papà, papà, è tornato papà?". Correvano instabili nelle loro gambette le due bimbe. Le abbracciò e si commosse; ed io con lui. Dall'angolo del cortile, una giovane donna lasciò prontamente la scopa e con passo dignitoso ma non lento, gli si avvicinò. Fu un abbraccio silenzioso, intenso, tenero. Due giovani innamorati! Vidi in loro il famoso dipinto di David, *il Bacio*.

Ci raggiunse un'altra giovane donna, ma solo per salutare me e non proferì parola. "È mia sorella - disse Gabriel -. È sordomuta e un po' ritardata. Qualcuno la mise incinta e ora ha un bimbo. Vivono con noi."

"Quello è il nostro granaio e il pollaio" - aggiunse indicandomi l'edificio più vecchio -.

"Le anatre stanno scappando. C'è stato vento e, come vedi, ha distrutto un po' il recinto. Sono mancato troppo da casa."

"Ma quale degli altri due edifici abiti tu e tua moglie, quello in mattone cotto e lamiera?" "E no - replicò deciso Gabriel - noi abitiamo in quello più vecchio, in mattone crudo e tetto di paglia. Innanzitutto è mia sorella disabile che deve star bene. Ora però, grazie al piccolo stipendio che prenderò come animatore di Incontro fra i Popoli, piano piano sistemerò anche casa mia".

L.R.

I dodici tecnici-animatori formati a Bukavu in Congo nel gennaio 2016, con Leopoldo Rebellato, presidente di Incontro fra i Popoli.

Gabriel ha la bambina in braccio.



Una copia € 4,00
Poste Italiane s.p.a.
Sped. abbon. postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, NE/PD - Taxe perçue
In caso di mancato recapito,
restituire al CMP di Padova per la restituzione
al mittente.

CONTIENE I.R.

Storytelling via escarpement

Un lungo viaggio nelle zone del coltan



L'Emmanuel scivola veloce sulle acque trasparenti del lago Kivu, il più bello dell'Africa, con le sue trecento isole. A sinistra il Ruanda, a destra il Congo, segnato tuttora dalla dittatura e martoriato da un ventennio di violenze e massacri, guerra per procura che continua ancora nella foresta e nella savana dove i nostri media non arrivano. Il suolo e il sottosuolo sono troppo ricchi di materie prime necessarie a mantenere il nostro privilegiato benessere.

Alle nostre spalle Goma, la città "nera", costruita con la lava, in trent'anni esplosa da cento a cinquecento mila abitanti. Un misto tra chi ci abita da secoli con gli hutu rimasti dopo la fuga dal genocidio del Ruanda di vent'anni fa e folle di ogni tipo che continuano ad arrivare da nord, dove imperversa ancora la guerra.

A migliaia i bambini e i ragazzi che non vanno a scuola, perché non hanno nulla oltre lo sdrucito vestito che hanno addosso, com'è pure per i loro genitori. E altre migliaia che si aggiungono, costretti a troncarsi l'anno scolastico nel loro paesello, divenuto di colpo fulcro di fuoco per scopi strategici a loro sconosciuti.

Lo Stato è latitante. Si sono fatte avanti varie ONG locali, come **Muungano (Solidarietà)** con cui collabora Incontro fra i Popoli: recupero e alfabetizzazione dei ragazzi che non hanno avuto l'occasione giusta all'età giusta, scuole di formazione professionale per i più grandicelli per introdurli al mondo del lavoro con competenza e responsabilità.

L'Emmanuel, grande battello moderno. In alto, piano panoramico, la prima classe con il suo comfort. In basso la terza classe strapiena di gente con fagotti,

scatoloni, capre, galline e bambini rannicchiati ovunque. Sembra un paese intero che si trasferisce, eppure sono persone sconosciute fra loro, ma nello stesso tempo da subito fraternizzate, perché si sentono cellule di una stessa comunità umana, che guarda avanti, perché, se guardasse indietro, sarebbe da morire di angoscia.

Davanti a noi appare Bukavu, stesa sulle numerose penisole allungate nel lago ed abbarbicata su erte montagne. Un'altra città megalopoli: in trent'anni passata da trecentomila abitanti ad un milione e mezzo. E lo stato non c'è!

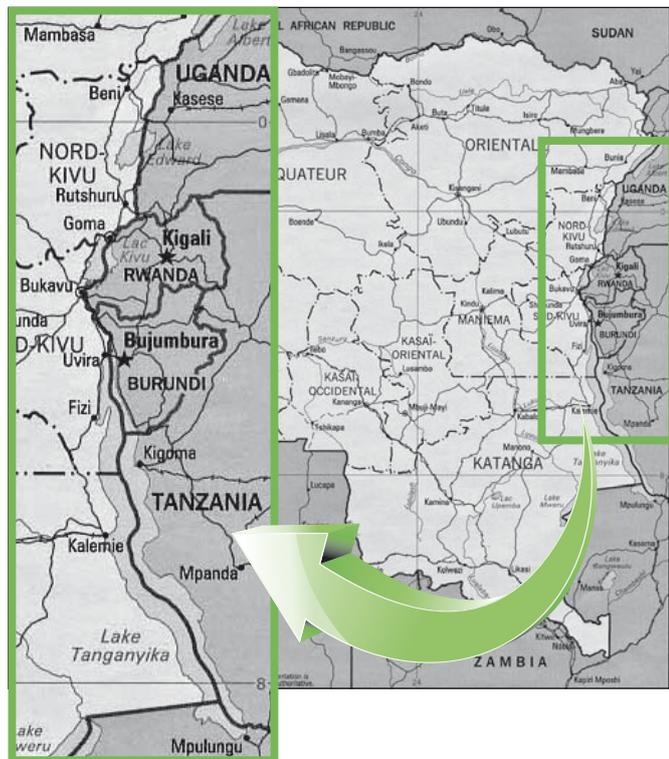
Ma c'è la gente, che si dà da fare per cercare di sopravvivere quotidianamente e magari arrivare almeno ad una modesta dignità di vita. C'è armonia e solidale impegno civico fra le varie Chiese, i musulmani, le ONG autoctone, le radio locali, le Università, i licei e ogni altra espressione della società civile. La città ha la sua dignità, ma senza lo Stato è priva delle più essenziali infrastrutture.

Fra tutte le ONG locali, primeggia il **Comité Anti Bwaki (Comitato Anti Malnutrizione)**, sorto nel 1964 per volontà dei missionari, ma ora totalmente congolese. La sua opera, sostenuta anche da Incontro fra i Popoli, è ben visibile nel territorio extraurbano: acquedotti, sorgenti potabilizzate, Comitati Collina, cooperative di donne, casse rurali, ecc. Per Incontro fra i Popoli, il CAB ora è il "pozzo di scienza ed esperienza" cui attingere per dare formazione alle nuove ONG che stanno crescendo sia in Congo che in altri paesi dell'Africa.

Ma in città? Difficile impostare servizi sociali forti in un agglomerato così tentacolare e volubile.

Alla fine degli anni '90, quando la città allora di tre centinaia di migliaia di persone, accolte in un mese ottocentomila profughi del Ruanda, apparve un fenomeno sconosciuto da queste parti: i bambini di strada. Se ne contavano seimila nel 2000 (ricerca effettuata dal Comité Anti Bwaki e finanziata da Incontro fra i Popoli). "Ora ce ne sono almeno sei decine di migliaia" asserisce Thomas d'Aquin, congolese dal carattere dolce e di alta capacità manageriale. È il direttore del **PEDER - Centro Diocesano di Recupero dei Ragazzi di Strada**, che, con le sue quattro strutture di accoglienza, segue oltre mille ragazzi e ragazze.

A Bagira ha i più piccoli (6-11 anni); a Kadutu le ragazze di strada, giovani prostitute per forza o per disperata necessità; a Industriel i più "inselvaticiti", che ancora tergiversano fra la vita di strada libera da ogni schema e il cibo, le cure sanitarie e l'affetto (attraente più del cibo e delle cure) che offre il centro di



Carta del Congo (Africa).
Nel riquadro le località indicate nel testo.



Leopoldo Rebellato nell'“escarpement”, di fronte alle cataratte del fiume Ruzizi, che congiunge il lago Kivu al lago Tanganica (sullo sfondo le montagne del Ruanda).

Le foto sono di Stefano Stranges.

accoglienza; a Muhumba c'è anche il dormitorio ed è il centro nevralgico della struttura.

E, nei siti più affollati della città, i “Punti di Ascolto”, dove una sessantina di mamme volontarie seguono con occhio attento e voce affabile i più irriducibili, portandoli piano piano ad accettare di entrare in uno dei quattro centri.

I servizi offerti dal PEDER:

accompagnamento psico-affettivo e giuridico, alfabetizzazione, recupero dei saperi scolastici pregressi se ci sono, inserimento o reinserimento nei circuiti scolastici ordinari, formazione professionale in meccanica moto e auto, taglio e cucito, falegnameria, scultura e prodotti artistici, accompagnamento dei giovani formati professionalmente a costituirsi in cooperative di mestiere per aprirsi una nicchia nel mercato.

Da dieci anni, grazie all'accompagnamento di Incontro fra i Popoli, il PEDER si è aperto all'aiuto anche dei genitori dei ragazzi di strada: formazione ad un mestiere ed avvio dello stesso grazie a un microcredito. Ogni anno varie centinaia di bambini di strada possono così tornare dai loro genitori (a volte adottivi), perché questi sono finalmente usciti dal tunnel della miseria.

Il PEDER: uno dei tre migliori centri di accoglienza e recupero dei ragazzi di strada di tutta l'Africa, secondo l'ONU.

Via ora per un'altra meta, la città di Uvira adagiata sul lago Tanganica, un vero mare nel cuore dell'Africa. La raggiungiamo via “escarpement”, una delle dieci strade più invirgolate ed affascinanti del mondo. Lì siamo fagocitati dai ragazzi dell'**AEJT, Associazione dei Bambini e Giovani Lavoratori**. Sono in duecentoventi, dai sette ai ventisette anni, guidati dal ventiseienne Florentin, di elevate capacità intellettive e sensibilità umana. Tutti decisi a non mollare, a non diventare ladruncoli o mendicanti o lavapiatti nelle bettole delle città solo perché nati da famiglie povere in un paese impoverito.

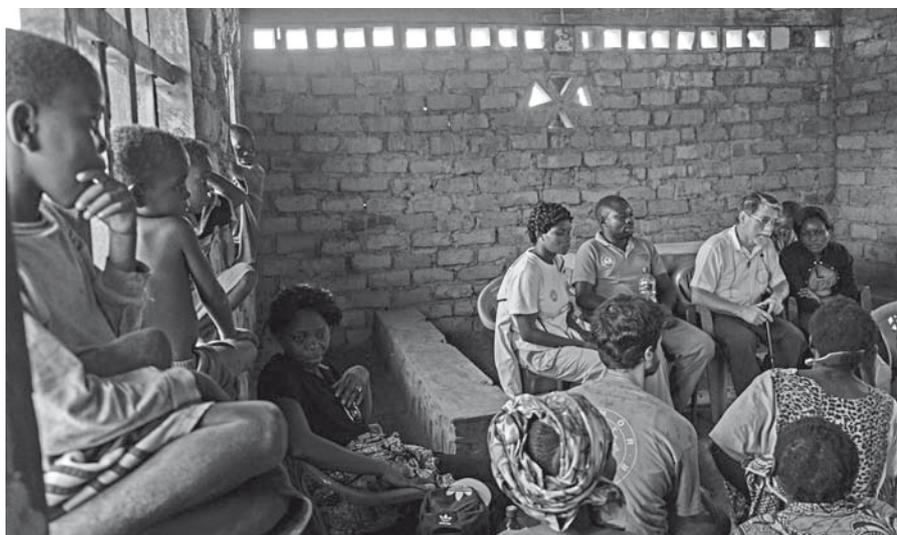
Si sono riuniti in dodici gruppi, prototipi di cooperative-imprese societarie autogestite: agricoltori, falegnami, bottegai, fabbricanti di fornelli da brace, venditori di succhi di frutta, custodi di capre, sarti, trasportatori di sabbia, ... Si autotassano e si aiutano in caso di malattia e di sopruso. Se il sopruso viene dall'alto, ci pensa Florentin ad andare dall'autorità competente: “Sono il presidente dell'AEJT, l'associazione che difende i diritti dei mino-

ri...”. Qualcuno di loro va a scuola, con il consenso degli altri, che lo appoggiano, lo invidiano e tendono la mano a Incontro fra i Popoli: “Anche noi vogliamo andare a scuola, imparare, conoscere”. Nei loro occhi la coscienza che solo con la scuola potranno essere persone realizzate nella vita!

Raggiungiamo il Territorio di Fizi e ci fermiamo nella **città di Baraka, ultima tappa**, a soli cento chilometri da Uvira: tre ore di schiena rotta per chi la raggiunge in moto, lunghe attese all'ombra delle palme per chi ha scelto l'auto (tre forature nel guado dei fiumi!). Tutti soddisfatti per i meravigliosi scorci offerti dal Lago Tanganica.

Baraka, centoventimila abitanti, fulcro di una miriade di cittadine e paesetti sparsi sulle colline. Lì opera la **Synergie 3F**, federazione di tre associazioni femminili. I bambini ci seguono quando visitiamo gli orti, i vivai di piante da frutta e da rimboschimento, gli alveari delle varie cooperative di donne. Si aggrappano alle inferriate delle finestre della chiesetta che ci ospita per la riunione finale. Ma non hanno la bella divisa bianca e blu: non vanno a scuola! Non ne hanno la possibilità! Quelli con la divisa li incontriamo nel liceo La Charité (La Carità), coscienti di essere fra i pochi fortunati e con profondo senso di responsabilità verso lo studio. Synergie 3F e Incontro fra i Popoli li accompagnano perché, oltre al sapere, cresca in loro l'umanità, la solidarietà, il senso del dovere e del diritto proprio e altrui. Saranno i futuri dirigenti di questa società.

Leopoldo Rebellato



La riunione finale nella chiesetta di “brousse” e i bambini curiosi abbarbicati alle inferriate delle finestre.



Incontro fra i Popoli riapre in Sri Lanka

Dopo la ricostruzione nel 2005 di Wellawatte e Polonwatte distrutti dallo tsunami, Incontro fra i Popoli aveva inviato in Sri Lanka, nel corso degli anni, quattro stagisti universitari per scoprire l'esistenza di associazioni di solidarietà e sviluppo all'interno della popolazione Tamil, vittima di massacri nel 2008-09.

Alessandro Vaglica, ultimo giovane inviato, ha coronato l'opera, portando ottime referenze del **PPCC (Professional Psychologic Counseling Centre)** diretto da **padre Paul Saktunanayagam**, gesuita srilankese tamil. Il PPCC di Batticaloa, sulla costa centro-orientale dell'isola, ha numerosi fronti di aiuto sociale: un centro di formazione professionale (sartoria, saldatura, elettricità, carpenteria) per giovani poveri (Cuckoo's Nest) – si svolgono anche incontri di dialogo interetnico e interreligioso –, un centro artistico-educativo (Butterfly Peace Centre), un doposcuola (Whispering Wave Community Centre), un centro-recupero per diversamente abili e traumatizzati (Vakarai) e sei "case famiglia" per ragazzi/e, divisi per fasce di età e genere.

Il padre Paul contava finora sull'aiuto della *Fondazione Raffaella Piva* di Udine che, avendo esaurito il suo iter di esistenza, ha passato le consegne a noi di Incontro fra i Popoli, che abbiamo accolto volentieri.



Saluti a te Leopoldo e a voi di Incontro fra i Popoli da padre Paul di Batticaloa. Ti ringrazio molto della notizia che Incontro fra i Popoli sosterrà il programma di supporto ai nostri bambini. Questo lavoro serve per formare le future generazioni sui valori della giustizia, dell'amore e della pace. Vi ringrazio per le vostre attività di volontariato.

Testimonianza

Un'esperienza di spessore

Riposto il mio bagaglio sull'apposito vano, mi siedo ed appoggio la testa sul sedile. L'aereo incomincia la sua corsa: direzione Colombo, Sri Lanka. Tre mesi in Sri Lanka con l'associazione Incontro fra i Popoli, tre mesi di contatto con persone, sorrisi, colori, profumi ed una buona occasione per conoscere il mondo della cooperazione internazionale con i suoi lati belli (la visita a progetti dei partner, le feste nei paesetti, i gruppi di donne attive nella difesa dei diritti umani...), e quelli più impegnativi (la difficoltà di operare in un territorio complicato e plurisfaccettato).

Le ultime settimane le ho passate presso il **PPCC di Batticaloa**. Ho visitato l'ampio ventaglio di attività che l'associazione ha ideato in favore di donne, bambini e fasce deboli. Ho pure potuto organizzare personalmente due giornate di incontro con donne di diversa etnia e religione. Per me, studente di psicologia, lo Sri Lanka e il suo popolo sono stati una fucina di prospettive e sfumature per la mia crescita personale. Ricordo il primo giorno a bordo di un bus pubblico: un viaggio di otto ore in un mezzo stracolmo di persone, unico occidentale tra i viaggiatori, gli spazi stretti, il sole co-

cente, lo scenario di quelli che vedi alla tv in qualche documentario sull'oriente, ma che non penseresti mai di vivere, eppure eccomi là. Uno scenario all'inizio scomodo, ma poi, preso dall'atmosfera di altruismo e collettività che si respirava, le sensazioni di straniamento e di fastidio si sono trasformate in accettazione prima e ammirazione poi per la predisposizione di queste persone a muoversi l'uno verso l'altro come un unico corpo.

Ricordo le settimane passate a contatto con un signore anziano che si prendeva cura di ospitarmi, le difficoltà di comunicazione dovuta alla mancanza di una lingua comune per intenderci, ma la semplicità di comprendersi nascosta dietro alle semplici e quotidiane attenzioni, ai sorrisi e ai gesti "universali". La mia esperienza di tirocinio, iniziata con due settimane presso la sede di Incontro fra i Popoli in Italia, seguita da tre mesi in Sri Lanka, mi ha permeato del vero spirito della cooperazione allo sviluppo, mi ha arricchito di un nuovo bagaglio professionale e ha lasciato in me un impatto indelebile.

Alessandro Vaglica, stagista di Incontro fra i Popoli

Famiglie aiutate

“Grazie di cuore a Incontro fra i Popoli e agli undici sostenitori italiani che hanno scelto di condividere 1.230 euro con le famiglie rumene Bolog, Suceu e Blaj. Il vostro aiuto ha dato davvero una svolta positiva alla vita di queste famiglie e una spinta efficace verso la loro sicurezza economica”.

Marzia Tiberti, referente della Caritas di Iași in Romania

Famiglia della signora Bolog Maria (moglie, marito, nonno, tre figli di 5, 8, 9 anni)

Grazie al contributo ricevuto, Maria e il marito Vasile Bolog hanno comprato due capre, una prossima al parto e un'altra con il piccolo, tre maialini e alcune galline e hanno realizzato per loro un piccolo riparo.

Avranno il latte delle caprette e le uova delle galline per i loro bambini. A tempo debito uno dei maiali sarà sacrificato per i bisogni della famiglia, mentre gli altri saranno venduti e il denaro reinvestito in parte nell'acquisto di altri animali e in parte utilizzato per sistemare la casa pressochè inagibile.



Maria e Vasile con i loro animali.

Famiglia di Cristina e Laurent Suceu (moglie, marito e figlio di 7 anni)

Anche Cristina e Laurent hanno potuto avviare il loro piccolo allevamento: hanno scelto di comprare due maialini piccoli ed uno un po' più grande ed alcune galline, delle quali si occupano insieme al figlioletto Andrei, che ha così occasione per imparare ad assumersi piccoli impegni e responsabilità. Anche per loro questo sostegno è stato davvero un successo che li aiuterà ad affrontare con più serenità il futuro.”



Il piccolo Andrei sorridente con i nuovi maialini.

Famiglia della signora Blaj Mariana (moglie, marito, nonno, sei bambini di 2, 3, 6, 7, 10, 12 anni)

Il progetto pensato per la famiglia della signora Mariana prevedeva l'acquisto di una mucca da latte. Al momento dell'acquisto, abbiamo constatato che Mariana, donna forte e intraprendente, era riuscita a procurarsi da sola una mucca e un maiale. Così, con mente elastica e sguardo rivolto ai reali bisogni di queste famiglie, abbiamo optato per l'aggiunta di qualche altro animale alla loro mini-fattoria: un vitello, una capra, due maialini ed una ventina di polli. A causa del progressivo abbandono delle campagne, dovuto al fenomeno emigratorio, la famiglia è riuscita a procurarsi con facilità anche un piccolo appezzamento di terra, dove poter coltivare il necessario per gli animali.



La signora Mariana con i due maialini.

Mariana e la sua famiglia possono ora contare su una maggior serenità per il futuro: mentre prima si limitavano ad un'economia di sussistenza, ora riusciranno a destinare parte degli animali allevati alla vendita e con il ricavato acquistare animali più giovani e avere i soldi per le necessità famigliari.

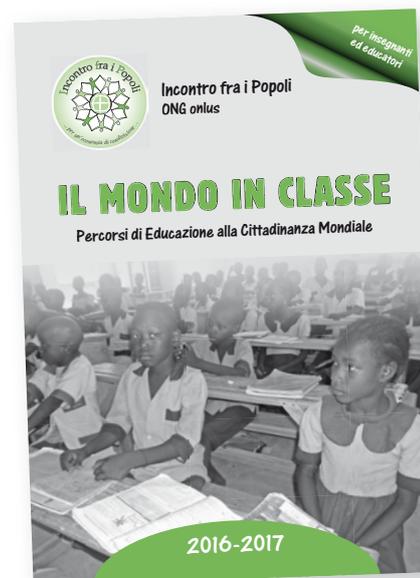
TAPPA lo spreco e STAPPA la solidarietà

Nel 2015 sono stati raccolti **9.730 kg** di tappi (cinque milioni e trecentomila pezzi).
Ne abbiamo ricavato **2.043 €**, devoluti alla costruzione di pozzi per l'**acqua potabile nelle scuole** del Camerun.

Il mondo in classe

Insegnanti e responsabili di gruppi giovanili: siete / siate "educatori". È nostro dovere trasmettere conoscenze e sensibilità sulle ingiustizie generate dai meccanismi che regolano oggi il mondo, sulle ricchezze culturali degli altri popoli e sulle forme di sviluppo umano e ambientale sostenibili. Scegliete fra le nostre settanta proposte, quelle che fanno per voi e per i vostri bambini - ragazzi - giovani:

- ✓ **alla scoperta di altre culture** (Favole dal Mondo, Lafricabirinto, Lasiabirinto, Lamericabirinto, ...);
- ✓ **giochi cooperativi** (Diritto al gioco, alla famiglia, all'acqua, Regolando, Un solo Dio tante religioni, Piccoli costruttori di pace, ...);
- ✓ **giochi di ruolo** (Il lungo cammino del cioccolato, Tu da che parte stai!, Il grande banchetto mondiale, Il viaggio di un paio di jeans, Morire di debito, La Multicoloralità, Diritti negati, Il filo rosso della globalizzazione, ...);
- ✓ **Giochi da tavolo** (Ciatibali, Naomba Maji, Il gioco della Pace, Mondopoli, ...);
- ✓ **Incontri multimediali interattivi** (La creatività dei popoli esclusi, Neoveneti e Paleoveneti, Un Europeo nel Sahel, Migranti del passato e del presente, Homo et Vir, Passaporto universale, ...).



Tutte le nostre proposte sul fascicolo fresco di stampa (vedi foto). Chiedilo e te lo spediremo. Lo trovi anche in <http://www.incontrofraipopoli.it/cultura/educazione-alla-cittadinanza-mondiale/>

IfP a Scuola

Anno Scolastico
**2015
2016**

STATISTICHE GENERALI
367 incontri realizzati
705 ore di animazione effettuate
8.936 bambini - ragazzi - giovani coinvolti
64 scuole servite (2 d'infanzia, 19 primarie, 29 secondarie di primo grado, 12 secondarie di secondo grado, 2 Università: Padova e Venezia)
6 animatori di Incontro fra i Popoli
1 testimone internazionale (dalla Romania)
ATTIVITÀ PIÙ RICHIESTE
Piccoli costruttori di pace
Alla scoperta del volontariato
Il grande banchetto mondiale
Diritti negati
Il lungo cammino del cioccolato
Lasiabirinto
Il viaggio dei jeans
L'acqua che non c'è - Diritto all'acqua
Migranti del passato e del presente

grazie

agli insegnanti e ai dirigenti scolastici

Le signore maestre e la Prima Comunione

Nel loro percorso di crescita, i nostri alunni affrontano alcune tappe particolarmente significative, che si configurano come esperienze uniche e fondamentali, sia dal punto di vista umano, sia nella dimensione religiosa e spirituale. Come educatori, sentiamo la necessità di prestare attenzione a questi momenti importanti perché crediamo nella prioritaria finalità educativa del nostro lavoro. Oggi più che mai si sente il bisogno della presenza di adulti credibili e autorevoli, che sappiano indicare possibili strade alternative al modello imperante del consumismo inutile e fine a se stesso... La solidarietà, l'accoglienza, il rispetto dell'altro, la comprensione reciproca sono valori di civiltà che rischiano di diventare marginali nella nostra società.

Per questo e anche per impegno etico, in occasione della Prima Comunione di alcuni nostri alunni di classe IV, noi insegnanti abbiamo pensato di offrire un contributo all'Associazione "Incontro fra i Popoli" per il progetto "AEJT di Uvira", invece di regalare ai ragazzi il consueto "pensierino".

Con Maria, che conosce la nostra Scuola per aver tenuto un progetto di educazione alla pace e alla solidarietà e un progetto di educazione emotiva, abbiamo organizzato una piccola cerimonia di consegna, nel corso della quale i ragazzi hanno potuto conoscere le finalità del gesto fatto a loro nome. La parola "condivisione" si è riempita di significato!

*Le insegnanti della classe IV
Scuola Primaria di Tombolo (Padova)*

Educazione alla Cittadinanza Mondialità

Speciale per 4-12enni

Lafricabirinto



Lasiabirinto



Lamericabirinto



Tre ore di lezione indimenticabili: sensibilizzazione - divertimento - apprendimento!

✓ **Un tunnel di 25 metri, alto 80 centimetri:** con curve e percorsi alternativi, colorato con i colori delle stagioni. **I bambini (4 - 12 anni) lo percorrono carponi,** trovando al suo interno animali tipici e suoli diversi (simil... argilloso, sabbioso, fangoso) e gustando, attraverso le strisce trasparenti del tunnel, un panorama esterno fatto di **grandi foto del continente scelto** (Africa o Asia o America). Per ripercorrere di nuovo il tunnel, il bambino/la bambina si trova incanalato su un **percorso ad ostacoli** da attraversare con un **contenitore di acqua in testa** (Lafricabirinto) o un **ponte tibetano** (Lasiabirinto) o **saltando di albero in albero** (Lamericabirinto). E si riprende il tunnel... con cal-

ma, sempre avvolti da un dolce sottofondo di musiche etniche del continente scelto. Poi...

- ✓ **un'ampia sala-museo** con vestiti, strumenti musicali, utensili da lavoro, prodotti agricoli, oggetti religiosi e piccoli laboratori del continente scelto. Infine...
- ✓ **un terzo ambiente dove lasciarsi incantare** da splendide immagini di paesaggi, popoli e tradizioni dell'Africa o dell'Asia o dell'America Latina.

Insegnanti/educatori/responsabili di gruppi: non mancate di programmare questa attività che lascerà traccia forte e positiva nei vostri bambini.

Scrivete a cultura@incontrofraipopoli.it, oppure telefonate a Maria al 335 836 70 30.

BILANCIO FINANZIARIO

ENTRATE 2015		USCITE 2015	
Enti pubblici	70.618 €	Cooperazione	211.654 €
Privati	144.804 €	Sensibilizzazione	34.168 €
Attività Incontro fra i Popoli	14.856 €	Amministrazione	20.871 €
TOTALE	230.278 €	TOTALE	266.693 €

Alle entrate finanziarie, si aggiunge il **VOLONTARIATO** (ore di lavoro, disponibilità di locali, mezzi di trasporto, ecc.) offerto gratuitamente da un centinaio fra soci e collaboratori, corrispondente a circa 590.000 € di valore quantificato.

SOLDI USATI PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE			
PAESE		SETTORE OPERATIVO	
Camerun	95.300 €	Bambini, adolescenti, giovani	26.000 €
Ciad	3.392 €	Imprenditoria fam. e societaria	77.300 €
Congo R.D.	25.668 €	Società civile locale	25.000 €
Romania	12.892 €	Acqua, salubrità, igiene	10.600 €
Nepal	4.648 €	Calamità ed emergenze	3.000 €

Benvenuti alla Vita

- *Rita, figlia di Chiara Leonardi e Luca*
- *Saule, figlia di Simone Pietribiasi e Ramune*
- *Giulio, figlio di Stefano Benvenuti e Livia*



il 5 X mille

Il nostro "grazie" alle **266 persone** che nel 2014 hanno scelto di devolvere il 5 per mille delle loro tasse a Incontro fra i Popoli. Il loro contributo totale è stato di **7.681,17 €**, che utilizzeremo così:

- ✓ **4.500,00 €** in favore degli ex-bambini di strada dell'**AEJT Uvira** (RD Congo), a copertura parziale delle spese di acquisto del terreno su cui edificare il Centro Polivalente da loro chiesto;
- ✓ **3.181,17 €** a sostegno delle nostre **iniziative di sensibilizzazione alla solidarietà internazionale** rivolte a bambini, giovani, popolazione;

Da adesso puoi sostenerci anche in modo gratuito

Iscriviti a Helpfreely.org e acquista in uno dei **400 negozi online convenzionati**: una parte di ciò che spendi verrà devoluta automaticamente a Incontro fra i Popoli, senza nessun costo aggiuntivo per te! Sarà il tuo aiuto ai ragazzi di strada di Uvira in Congo che desiderano costruirsi un edificio-laboratorio tutto per loro.

Come fare? Entra in: <https://vimeo.com/173818405>

Lettera accorata

Caro Leopoldo, vorrei ricordarti il nostro progetto di costruzione di un Centro polifunzionale per i nostri ragazzi e giovani lavoratori di Uvira. Lo chiameremo con il nome di tuo figlio: "Centro Stefano Amadu". L'AEJT UVIRA crede a questo progetto. Il mio cuore è pieno di dolore quando passo per i gruppi di base che mi domandano con aria stanca: "Presidente, fino a quando lavoreremo sotto il sole accecante? Fino a quando sprecheremo centinaia di dollari per l'affitto dei locali dove lavoriamo? Quando avremo una grande sala dove fare le nostre assemblee e poi affittarla a matrimoni e feste, così da pagarci la scuola?". Qualche volta sento le lacrime riempirmi le palpebre, un sorriso tirato mi addolcisce. Io rispondo loro: «Presto, poiché abbiamo un grande papà, un vero amico che attorno a sé ha tanta gente buona». Leopoldo, i nostri occhi sono rivolti a te e ai tuoi amici.

Florentin, AEJT UVIRA



Florentin Bushambale

Incontro fra i Popoli ha già 25.000 €, ma non sono sufficienti. Il mare è fatto di gocce, anche della tua.

Appuntamenti

Iscrizioni: scambiculturali@incontrofraipopoli.it
<http://www.incontrofraipopoli.it>

- **3 - 4 settembre 2016**
DOLOMITI GIOVANI
Orrido di Trento e Latemar da Passo Pampeago
- **9 ottobre 2016**
MARCIA PERUGIA - ASSISI
contro la rassegnazione e l'indifferenza
- **23 ottobre 2016**
DOLOMITI GIOVANI
Gola dei Sassi e Calà del Sasso
- **1 - 16 dicembre 2016**
LE VITTIME DELLA NOSTRA RICCHEZZA
mostra fotografica di Stefano Stranges
a Padova, ex Fornace Carotta - vernice 1 dicembre ore 16
Per popolazione e scuole
- **3 dicembre 2016 - CENA DI SOLIDARIETÀ**
Cittadella, Patronato Pio X - ore 19
- **2 - 6 gennaio 2017 - UMBRIA GIOVANI**
per 15/18enni, alloggio a San Giovanni di Spello
- **1 - 28 marzo 2017**
DA RAGAZZO DI STRADA
A DIFENSORE DEI DIRITTI UMANI
Florentin Bushambale di Uvira in Congo,
porta la sua testimonianza a scuole, popolazione,
gruppi giovanili (Richiedete per tempo il suo intervento)

Nel primo semestre 2016,

Incontro fra i Popoli ha inviato **54.485,19 €**

- ✓ **€ 41.602,49** in Congo RD ai partner: CAB-Bukavu, PEDER-Bukavu, Synergie 3F-Baraka/Fizi/Mboko, AEJT-Uvira, Uwaki-Kindu in favore di bambini e giovani sostenuti a distanza, di promozione dell'imprenditoria societaria e per la costruzione di un edificio laboratorio/deposito per le cooperative di Baraka
- ✓ **€ 10.800,00** in Camerun al partner Tammounde-Maroua a sostegno del microcredito offerto alle 15 cooperative di donne dei Monti Mandara
- ✓ **€ 853,20** in Ciad alla Caprosec-Moundou in favore di bambini e giovani sostenuti a distanza
- ✓ **€ 1.229,50** in Romania alla Caritas di Iași per le famiglie in difficoltà.

Sede operativa e indirizzo postale

35013 CITTADELLA (PD) - Contrà Corte Tosoni, 99

Sede legale: 35137 PADOVA - Via S. Giovanni da Verdara, 139

Altre sedi: Bassano del Grappa (VI), Peschiera Borromeo (MI), San Secondo Parmense (PR), Jesolo (VE).



Codice fiscale: 920 450 40 281

INCONTRO FRA I POPOLI

Raggiungici su facebook:

www.facebook.com/incontrofraipopoli

Visita il sito:

www.incontrofraipopoli.it

Iscriviti alla newsletter:

<http://eepurl.com/PVJdz>

Dialoga con noi via skype:

Cittadella - Incontro fra i Popoli

Scrivici: info@incontrofraipopoli.it

Telefonaci allo **049 5975338** (è anche fax)

Il tuo contributo per migliorare il mondo

● CCP: **IBAN IT61 F076 0112 1000 0001 2931 358**

(utilizza il bollettino postale che trovi all'interno della rivista)

● CC: **IBAN IT56 H083 2762 5200 0000 0011 861**, "Incontro fra i Popoli",
BIC: PDCCIT2PXXX, Banca di Credito Cooperativo Roma.

● CC: **IBAN IT08 R050 1811 8000 0000 0135 242**, "Incontro fra i Popoli",
BIC: CCRTIT2T84A, Banca Etica succursale di Vicenza.

● Le offerte sono deducibili dal reddito (art. 14, co. 1-6 del D.L. 35/2005) o detraibili dall'imposta (art. 15 co. 2 e 3 della L.96/2012).

Visita il nostro sito rinnovato

www.incontrofraipopoli.it e DONA ORA!